

Il lago torna in consiglio comunale

A Cembra la petizione del Comitato Lago Santo

PIETRO GOTTARDI

CEMBRA LISIGNAGO - Domani in consiglio comunale si torna a parlare del progetto di valorizzazione turistico ambientale del Lago Santo. Un passaggio previsto dallo Statuto per le petizioni popolari come quella presentata il 14 ottobre scorso dal Comitato per la salvaguardia del lago dal titolo «Fermiamo subito il martirio del Lago Santo». Petizione alla quale l'amministrazione retta dal sindaco Damiano Zanotelli aveva già risposto per iscritto facendone partecipi i proponenti, i consiglieri comunali e agli uffici provinciali interessati.

Il documento del Comitato, tra l'altro, risulta superato dai fatti, visto che nel frattempo sulla legittimità progetto messo in campo dal Comune di Cembra Lisignago si è espressa anche la Terza Commissione provinciale l'11 dicembre scorso a seguito delle sollecitazioni ufficiali venute dai consiglieri provinciali Alex Marini (5 Stelle) e Lucia Coppola (Futura).

Ma tant'è: domani il sindaco - aggiornando la replica alle novità intercorse - risponderà alla petizione in consiglio comunale su esplicita richiesta del Comitato di salvaguardia.

L'utilità di questo ulteriore passaggio si coglie prevalentemente ponendosi dal punto di vista del Comitato stesso, e va letta nel senso di provare a tenere viva la discussione su un capitolo che la relazione conclusiva della Terza Commissione provinciale ha definitivamente chiuso non ponendo veti all'inizio dei lavori.

Un'indiretta conferma di ciò, viene dal fatto che per alimentarla undici rappresentanti del Comitato di salvaguardia hanno messo nero su bianco una proposta di revisione del progetto del

Comune, inviata a sindaco, giunta a consiglieri, ma anche al vice presidente della Provincia, Mario Tonina, alla dirigente generale del dipartimento territorio ambiente Livia Ferrario, al dirigente generale del dipartimento agricoltura foreste e difesa del suolo Romano Masé, al dirigente del servizio sviluppo sostenibile e aree protette Romano Stanchina e al presidente della Terza commissione in paterina di tutela dell'ambiente Ivano Job.

Le richieste contenute nel documento si scostano poco da quelle elencate nella petizione ed alcune (evitare il taglio di un filare di abeti rossi e dotare il tubo di sifonaggio che scarica nel rio Mercar di una valvola motorizzata per evitare il periodico innalzamento del livello del lago) sono già state bocciate (con motivazione) senza possibilità di appello dai preposti servizi provinciali. L'aspettativa dei proponenti, comunque, è quella di avere dal Comune notizia degli aggiornamenti eventualmente apportati al progetto iniziale.

Il Comitato riformula la richiesta di non realizzare «i 304mq di piattaforme comprensivi dei due pontili aggettanti sul lago» e chiede «che venga garantita una fascia di rispetto di 5 metri dal ciglio del lago per non compromettere gli habitat prioritari rilevati, la stessa presenza del gambero e per salvaguardare la fascia ecotonale perimetrale del lago». Fra le proposte anche la creazione «sul lato sud-est del lago compreso il canneto e parte del prato vicino al canale di sgrondo di un'area tutelata con funzione di biotopo da inibire all'accesso di persone» e la realizzazione «di un parcheggio intermedio nella zona cave, con la possibilità di usufruire di un bus navetta» per limitare l'accesso delle auto al lago.

Per quest'ultima richiesta, al pari di quella volta a porre rimedio con par-



ticolari modalità di intervento all'apporto di ghiaino di porfido sulla riva effettuato in passato e a quella di non prevedere alcun esercizio commerciale in riva al lago, i più attenti a Cembra non possono fare a meno di notare la conversione come San Paolo sulla strada di Damasco dell'ex assessore all'ambiente Fabio Savoì. Il suo nome, infatti, figura fra undici firmatari del documento sebbene sia proprio sua la paternità dell'ampliamento dei parcheggi al lago, del riparto di terreno porfirico sulle sponde dello specchio d'acqua e della realizzazione della casetta per servizi igienici ed eventuale avamposto-bar nel prato sulla porzione a nord-ovest del lago.